

Linne guida per la prova finale LM 8836 (estratto verbale di Consiglio C.d.S. del 9 settembre 2015)

Per la tesi di laurea magistrale in Beni archeologici, artistici e del paesaggio: storia, tutela e valorizzazione si prevede una soglia minima di **80** cartelle standard (1 cartella = circa 2000 battute), esclusa la bibliografia, per la quale non si prevede un numero fisso di titoli, ma soggetto a variazioni sulla base del tema oggetto della tesi, che potrebbe anche riguardare un argomento sperimentale o totalmente inedito.

Nel numero di cartelle possono essere conteggiate anche schede di catalogo, grafici o tabelle, qualora il tema della prova finale lo richieda.

L'ammissibilità dell'elaborato ricade comunque sotto l'esclusiva responsabilità del docente relatore. Il relatore è responsabile dell'individuazione di un correlatore, anche esterno, purché di spessore scientifico verificabile e di comprovata competenza sul tema oggetto della tesi.

Punteggio di valutazione

Per la prova finale si prevede l'assegnazione di:

1 punto nel caso di una tesi ammissibile e formalmente corretta.

Da un minimo di 2 a un massimo di 3 punti per una tesi di buon livello (non compilativa).

Da un minimo di 4 a un massimo di 5 punti per una tesi di ottimo livello e di condivisibile originalità. In casi assolutamente straordinari e di documentabile eccezionalità dell'elaborato la Commissione unanime può decidere di aumentare il punteggio oltre la soglia di 5.

Poiché la lode assegnabile alla tesi non è in relazione alcuna con il numero di lodi ottenute in carriera, essa sarà proposta dal correlatore puramente in riferimento alla prova finale di laurea e il suo conferimento verrà lasciato alla discrezione della Commissione.